513 8bN

1

ATTI

FORMATI SUL CANTICO

DE'

TRE FANCIULLI EBREI

NELLA

FORNACE DI BABILONIA

che comincia

Benedicite omnia opera Domini, Domino

COMPOSTI

DA UN DIVOTO SACERDOTE.

NAPOLI

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA
1839.

RICORDO

Ogni cosa finisce, finisce tutto, e finisce presto: l'Eternità non finisce mai.

ISTRUZIONE ESEMPLARE.

ANNESSI ALL' OBBLIGO RIGOROSO DEGLI ATTI INFRASCRITTI.

L' EDITORE. *Prima di dare i libretti di rigorosa obbligazione alle Anime divote, dovete far loro bene intendere ciò, che siegue, cioè, che Iddio vuol essere riconosciuto dalle Creature insensate, sensate, e ragionevoli, con lodi, benedizioni, ringraziamenti ec.*

Le creature insensate, sono tutto ciò, che vediamo con gli occhi, cioè, cielo, terra, aria, sole, luna, stelle, pianeti, nuvole, venti, mare, acque, fiumi, fonti, tempeste, nevi, grandini, lampi, tuoni, saette, fuoco, caldo, freddo, luce, tenebre, notti, giorni, monti, pianure, boschi, giardini, alberi, piante, fiori, frutta, erbe, biade, raccolte, oro, argento, metalli, pietre preziose, colori, profumi, liguori, aromi, e tutti gl' in-

finiti vegetabili, che sono su la terra, che col loro nascere, crescere, ed esistere, lodano in certo modo il Creatore, e lo benedicono, e sono sempre pronte ad eseguire i suoi ordini.

Ed eccovene pochi esempj, fra gl' infiniti altri tratti della Sacra Scrittura: il sole, la luna, i pianeti, le stelle tutte girano, fanno il loro corso, ed influiscono sù tutta la terra; e chi le fa girare? Iddio. Iddio comanda alle acque, alle nevi, al fuoco, a' fulmini, a' terremoti, a' diluvj; e tutti ubbidiscono a volo a' suoi comandi; e coll' obbedire, lo servono, lo lodano, lo benedicono.

Così, quando Giosuè fermò il sole per più ore. Così, quando Iddio mandò il fuoco sù le Città di Pentapoli. Così, quando ordinò alle acque, per il diluvio. Così, quando mutò in sangue tutte le acque di Egitto. Così, quando fe oscurare il sole nella morte di Cristo. Così, quando aprì una strada nel mare rosso, per passarvi il popolo Ebreo. Così, ordinò al-

le tenebre, per oscurare tutto l' Egitto. Così, quando gli Ebrei camminavano di notte pel deserto, ordinò che una colonna di fuoco, gli accompagnasse. E tanti altri casi, di cui ne son piene le Sacre Scritture. Cosicchè voi vedete, che tutte le Creature insensate lodano, e benedicono in certo modo il Creatore, con eseguire appuntino i suoi comandi.

Vuole Iddio essere riconosciuto dalle Creature sensate, (che sentono), cioè, da tutti gli uccelli dell' aria, da tutti i pesci del mare; e da tutte le bestie della terra, sino all' ultimo insetto, un vermicciuolo, un moschino.

Ed osservatelo da pochi fatti, infra gl' infiniti altri della Sacra Scrittura; come, quando Iddio castigò l' Egitto con eserciti di tanti insetti di mosche, di cavallette, e ranocchie, di locuste, di zanzare a divorare tutte le campagne. Gli orsi a divorare tanti fanciulli, che beffavano il Profeta Eliseo. A far parlare l' asina contro il Profeta Balaamo, che la batteva. Comandare a leoni a non

sbranare il Profeta Daniele. Mandare serpenti infuocati al popolo Ebreo, per aver mormorato contro Dio, e Mosè, non contentandosi della manna. Ordinare a' corvi di portare il pane ad ora stabilita al Profeta Elia, e a tanti Anacoreti. E tanti altri infiniti casi, di cui ne sono piene le sacre istorie: ond' è, che se Iddio vuol essere riconosciuto con lodi, e benedizioni da tutte le Creature insensate, che non sentono, e dalle sensate, che sentono: oh quanto più in infinito grado vuol essere riconosciuto da noi, che siamo Creature ragionevoli fatte ad immagine, e similitudine sua?

Sicchè Iddio vuol essere riconosciuto da noi ogni momento; che se in ogni momento ci mantiene in vita: noi in ogni momento, o in tutte le azioni, che facciamo, e di giorno, e di notte, dobbiamo lodarlo, benedirlo, adorarlo, magnificarlo, esaltarlo, confessarlo, predicarlo, adorarlo ec.

Dobbiamo ringraziarlo, per averci creati. Ringraziarlo, perchè ci conserva in vita, e ci fa vivere col quotidiano

pane, e di tant' altri comestibili su questa terra. Ringraziarlo, per averci redenti, e liberati dall' inferno, per mezzo della passione, e morte del suo Unigenito Figlio. Ringraziarlo, per gl' infiniti beneficj, e grazie, che ogni momento ci compartisce, e da tanti pericoli, e disgrazie, da cui ci preserva. Ringraziarlo, perchè ci fa godere, su questa terra, quanto ha Egli creato per utile nostro. Ringraziarlo, per l' infinito amore, che porta a noi miseri vermi di terra.

Dunque, se Iddio di continuo ci benefica, di continuo ci manda i frutti della terra, di continuo ci fa vivere; di continuo ci fa godere quanto vediamo con gli occhi, di continuo ci ama: ogni dovere vuole, che noi di continuo ci affatichiamo ad amarlo, e servirlo, adorarlo, benedirlo, ringraziarlo, esaltarlo, predicarlo, magnificarlo, confessarlo; per esser Egli un Dio bellissimo, sapientissimo, amorosissimo, santissimo, purissimo, misericordiosissimo, soavissimo, dolcissimo, pietosissimo,

clementissimo, svisceratissimo, sommo infinito bene, e Padre amabilissimo. Ma per chi? Per quelli che lo amano, e lo servono di vero cuore.

E per quelli, che non l' amano, che ne sarà di essi? sarà un Dio rigorosissimo, spaventosissimo, tremendissimo, terribilissimo, armato tutto di rigore, di sdegno, di furore, di spavento, contro di quei, che non l' amano, non lo servono, non lo benedicono, non lo adorano, non lo rispettano, non lo ringraziano, nè si curano di riconoscerlo per Dio, nè per Creatore dell' universo, nè di crederlo, nè di confessarlo... Ah miseri noi, che non l' amiamo affatto! O che atrocissimo inferno, pieno di disperazione, e di tormenti infiniti, fra la bruttezza de' diavoli, e dannati, ci starà preparato per tutta l' Eternità, senza uscirne mai più!

Vi sia a cuore d' impararvi gli *Atti*, che sieguono, e di frequentarli in tutte l' ore. Vivete felici.

ATTI

Indispensabili dell' obbligo, che ha la Creatura verso il Creatore.

A GESU' CRISTO.

Mio Gesù: io vi lodo; vi adoro, vi benedico, e vi ringrazio, che vi trattenete nel Divinissimo Sacramento dell' Eucaristia, da Voi istituito nell' ultima cena, vivo, vero, e reale, in Corpo, Sangue, Anima, e Divinità: e siete quell' istesso Iddio, che v' incarnaste, nasceste, moriste, e risuscitaste per me: e che ora sedete glorioso alla destra del vostro Divino Padre; e che dovete venire nel giorno estremo a giudicarmi. Tutto lo credo, e lo confesso.

E vi ringrazio, e vi compatisco per quanto di orribile, e d' ignominioso, di atroce, di vergognoso, e d' infame sofferto avete per me in tutto il corso della vostra amarissima

vita, passione, e morte; ma sopra tutto vi compatisco di quando foste nudo inchiodato su la Croce, e per quelle tre ore della vostra stentatissima agonia.

ALLA SS. VERGINE.

Vergine Purissima, io anche alla gran Maestà vostra lodo, adoro, benedico, e ringrazio, e vi confesso per quella amabilissima Figlia del Divin Padre, Madre di Gesù, e Sposa dello Spirito Santo, Vergine prima del parto, nel parto, e dopo il parto. Regina degli Angeli, Imperatrice dell' Universo, dominatrice dell' abisso. Allegrezza del Paradiso, sollievo di noi miseri, terrore dell' Inferno. Voi il Trono dell' Augustissima Trinità: la soavità, la dolcezza di tutte tre le Divine Persone: Voi il giojello immacolatissimo dell' Eterno amorosissimo Cuore di Dio, eletta fin dall' Eternità: preservata da ogni neo

di colpa originale, e attuale. Tutto lo credo, e lo confesso.

E vi ringrazio; e vi compatisco per quante angosce, lagrime, sospiri, affanni, cordogli, duoli, strapazzi, viaggi, povertà, dolori, freddi, geli, stenti, sudori, incommodi, persecuzioni, timori, agonie, e spettacoli, che sofferti avete per me, in tutto il corso della vostra innocentissima vita; ma soprattutto vi compatisco per quei acerbissimi dolori, che sentiste nella passione, e morte del vostro amabilissimo Figlio; e specialmente, quando lo riceveste nel vostro seno purissimo, schiodato nudo dalla Croce.

ALLO SPIRITO SANTO.

Spirito Santo, io vi lodo, vi adoro, vi benedico, vi ringrazio: e vi confesso per quel gran Dio di Maestà, che voi siete. Per la terza persona della SS. Trinità, che procedete

dal Padre, e dal Figliuolo, una, e col Padre, e col Figliuolo; Dio Eterno, vivo, e vero. Tutto lo credo, e lo confesso.

E vi ringrazio pel quell' altissimo Mistero dell' incarnazione del Verbo: Opera della vostra infinita Potenza, e Sapienza. E per avervi eletta la Verginella Maria per vostra illibatissima Sposa, per amor di cui vi prego a darmi un raggio di luce, per farmi conoscere la mia schifezza, e miseria, per umiliarmi sotto i piedi di tutti, e la deformità, e gravezza della colpa, per detestarla una volta per sempre. E un raggio del vostro purissimo, infinito amore, per amar solo Voi, e nulla più di questa terra.

ALLA SS. TRINITA'.

Santissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo io vi lodo, vi adoro, vi benedico, e vi ringrazio, per i gran privilegj, e doni

conceduti alla vostra purissima Figlia, Sposa, e Madre Maria nel momento, che fu Assunta in Cielo.

Signore: quest' Atti, di umiltà, di adorazione, di sommissione, di ubbidienza, di rispetto, di ossequio, di tributo, di omaggio, di benedizione, di lode, di magnificenza, di confessione, di predicazione, di esaltazione all' Altissima, Divina, Infinita Maestà Vostra: io intendo farli ogni momento del mio vivere, senza interruzione, e per tutta l' Eternità, da parte anche di tutte le Creature celesti, terrestri, e ragionevoli, sensate, e insensate.

Questi suddetti Atti, *per lo meno devono farsi la mattina alzato da letto, o prima, o dopo pranzo, la sera andando a letto, e la mezza notte ad arbitrio.*

Il pio Lettore reciterà un *Ave Maria* per l' *Autore* ogni giorno, che ha composta questa utilissima operetta, per la salute eterna dell' Anime.

ATTI BREVI

Da farsi in tutte le nostre operazioni di giorno e di notte.

A GESU' CRISTO.

Mio Gesù: vi lodo, vi adoro, vi benedico, vi ringrazio, che vi trattenete nel Santissimo Sacramento dell' altare. E vi compatisco di quanto avete patito per me in tutto il corso della vostra penosissima vita, passione, e morte.

ALLA VERGINE.

Vergine Purissima io vi lodo, vi adoro, vi benedico, vi ringrazio, e vi compatisco, per quegli acerbissimi dolori, che sentiste nella passione, e morte del vostro caro Figlio Gesù.

ALLO SPIRITO SANTO.

Spirito Santo, io vi lodo, vi adoro, vi benedico, e vi ringrazio,

per l' opera dell' incarnazione del Verbo, e per avervi eletta la Verginella Maria, per vostra illibatissima Sposa.

ALLA SS. TRINITA'.

Santissima Trinità: io vi lodo, vi adoro, vi benedico, e vi ringrazio, per i gran Privilegj, e doni conceduti alla vostra purissima Figlia, Sposa, e Madre Maria nel momento, che fu Assunta in Cielo.

Signore: questi atti di lodi, di benedizioni, e di ringraziamenti, io intento farli ogni momento all' Altissima, Infinita Maestà Vostra, da parte anche di tutte le creature, e per tutta l' Eternità.

Signore: *Credo*, *Spero*, *Benedico*, *Perdono*. Il Sangue per Te.

Credo: Quanto vi siete degnato rivelarmi per la Santa Chiesa.

Spero: Dalla vostra infinita Bontà, il perdono delle colpe.

Benedico: Essendo questo il de vere della creatura verso il Creatore.

Perdono: Perchè Voi me lo comandate, a tutti i miei nemici, passati, presenti, e futuri ancora.

Il sangue per Te: quando lo volete, pigliatevelo.

Signore: E perchè non sò, se dopo morto, passando all' altra vita, potrò tributarvi quest' Atti dovuti all' Infinita Maestà vostra, per cui mi protesto ora, e sempre, col vostro divino ajuto, di lodarvi, e benedirvi per tutto l' Eternità, come vi lodano, e benedicono gli Angeli in Cielo. E spirito datemi, o mio Dio, di patire, e morire per Te. Patire, e morire per Te. Patire, e morire per Te.

Il divoto Lettore reciterà un' Ave Maria *ogni giorno per lo* Stampatore *che ha prolungato a sue spese queste salutari* Orazioni.

Quì si assegnino alcuni Sinonimi, *quali ci dimostrano essere precetto Divino, annesso a tutte le creature, di riconoscere il Creatore per i motivi qui infrascritti.*

1. *Che significa lodare Dio?*

Significa: di raccontare l' ampiezza delle virtù Divine.

2. *Che significa encomio?*

Significa lode: ed è un Sacrificio, di cui Iddio molto si compiace.

3. *Per quale necessità?*

Per esser precetto Divino, che obbliga a tutte le creature insensate, sensate, e ragionevoli a riconoscere il Creatore.

4. *Quali sono le cause?*

Sono per infiniti motivi. E per la creazione, e per la manutenzione, e per la Redenzione, e soprattutto per l' infinita bontà, e misericordia, che ci usa, e per gl' infiniti beneficj, che di continuo ci compartisce.

5. *Modo di lodarlo.*

Si deve lodare prima col cuore, con teneramente amarlo: di poi colle parole, e in fine coll' opere buone.

6. *Tempo di lodarlo.*

Dobbiamo lodarlo in tutte le ore, in tutti i momenti celebrarlo con affetto.

7. *Luogo per lodarlo.*

In tutti i luoghi si deve lodare, ma soprattutto nelle Chiese.

8. *L' utile, che se ne ricava.*

È appunto l' ajuto, che ci dà colle sue grazie, e la liberazione de' nemici visibili, e invisibili, e la vita eterna.

9. *Quali sono gl' impedimenti?*

Sono appunto i peccati; e nè Iddio riceve la lode del peccatore.

10. *Eternità.*

Nella Eternità vi sono due luoghi: in uno si loda sempre Dio, e nell' altro mai.

11. *Le voci per lodarlo.*

Sono: magnifico, glorifico, benedico, esalto, canto, salmeggio, predico, confesso.

PROTESTA

Da farsi a Dio ogni mattina.

Dio mio, e Signore, coll' intimo del mio cuore, e colla maggiore profonda umiltà vi adoro, e vi riconosco, come Signore, e Creatore del cielo, e della terra, dandomi l' essere e la vita. Vi ringrazio del fine, per cui mi avete creato, e vi supplico ad assistermi colla vostra grazia, acciò adempisca la vostra Divina volontà, e compisca la mia obbligazione.

Dio mio, e Signore: mi offerisco in questa giornata in tutto quello resterà servita la Vostra Divina Maestà, disporre di me vostro servo inutile, offerendovi tutte le mie azioni, pensieri, parole, ed opere facendole tutte per darvi onore, e gloria; e mi protesto in ogni pensiero, parola, ed opera, in ogni respiro, ed in ogni passo lodare, benedire, e ringraziare la Divina Maestà Vostra, da parte

anche di tutte le creature, delle continue grazie, e beneficj, che ci fate, protestandomi ancora di non acconsentire col Vostro Divino ajuto a nessuno pensiero, che sia contro il vostro volere.

VIRTU'

Principali per acquistare la santità.

1. Amare a Dio sopra ogni cosa.
2. Far la volontà di Dio in tutte le cose.
3. Amare il prossimo, come se stesso.
4. Disprezzare, e distaccarsi da tutte le cose terrene.
5. La pace con i vicini, e con tutti.
6. Perdonare, e far bene a chi ci fa male.
7. Pazienza somma in tutte le cose contrarie.

8. Mortificare i sensi, che devono servire: 1. Per dar gloria a Dio. 2. Per i nostri servizj necessarj. 3. Per i bisogni del prossimo.

9. Saper spiegare la Dottrina Cristiana in quello, ch' è di necessita di mezzo.

10. Fuggire le occasioni, e non dar ombra di scandalo a chichesia.

11. Rispetto sommo alla Chiesa, come casa di Dio.

12. Restituire tanto la roba, quanto la fama tolta al prossimo.

13. Correggere chi commette il male.

14. Odiare le mode, e le vanità.

15. Aver di continuo un sommo rispetto all' Angelo suo custode, che sempre l' assiste.

16. Chiudere le botteghe di feste, nè far viaggi, nè opere servili.

17. Guardarsi da giuochi, ubbriachezze, bestemmie, da parole oscene, e discorsi disonesti.

18. Non fare giudizj temerarj, nè mormorazioni contro il prossimo.

19. Lasciare le male pratiche, gli amoreggiamenti, e tutte le specie d' impurità.

20. Lodare, e ringraziare Dio ogni momento.

21. Soffrire con allegrezza i patimenti, e chiedere a Dio di sempre patire.

22. Compatire di continuo Gesù Cristo, e la Vergine di quanto han patito per noi su questa terra.

23. Pensar sempre di dover morire, e che l' eterno tremendissimo Giudice, ci sindicherà rigorosamente di ogni menoma parola.

24. Amare la solitudine, star ritirato, far orazione, osservare stretto silenzio, far aspre penitenze, mortificare il corpo, e abbattere con rigore l' irascibile, ed il concupiscibile, e tutte le tentazioni; altrimenti un orribilissimo inferno sarà apparecchiato per noi.

FINE.